



## REGIONE SICILIANA



### ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

#### BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica

ART. 53 – REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 DEL 15 MAGGIO 2014

#### 1. Finalità della Misura

Il quadro di riferimento generale è rappresentato dal Piano strategico pluriennale nazionale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020 (PSA) e le Linee Guida della Commissione Europea su acquacoltura e Natura 2000. Il PO FEAMP 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020, all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP) perseguendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. mappatura dei siti favorendo l'identificazione delle aree che consentono di minimizzare gli effetti ambientali, di ridurre i potenziali conflitti o interrelazioni negative tra le varie attività produttive e di creare nuove opportunità di investimento in acquacoltura.
2. promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili;
3. incrementare la capacità del settore di creare reddito e occupazione mediante scelte decisive e interventi mirati e diversificati in relazione alle caratteristiche produttive, alle specializzazioni regionali e alle vocazioni ambientali;
4. riuscire ad esprimere potenzialità di crescita e innovazione attese, continuando ad assumere un ruolo secondario rispetto alla pesca ed ai volumi di importazione dei prodotti ittici;
5. mantenere gli ecosistemi acquatici sani e produttivi e la pianificazione coordinata dello spazio e del potenziale dei siti;
6. promuovere la competitività del settore, sostenendo gli investimenti produttivi ed un livello avanzato di formazione, ricerca e innovazione che copra l'intera filiera;
7. favorire l'innovazione di prodotto e di processo, premiando la diversificazione delle specie con migliori prospettive di mercato, la creazione di avannotterie aziendali o consortili, l'allevamento di specie destinate ad utilizzi differenti dal consumo alimentare oppure forme innovative di acquacoltura con alto potenziale di crescita come l'acquacoltura offshore;
8. prevedere un sostegno alla diversificazione del reddito delle imprese acquicole attraverso lo sviluppo delle fasi di trasformazione e commercializzazione del prodotto e di attività complementari legate alla pesca ricreativa, l'ecoturismo, i servizi ambientali e le attività educative connesse all'acquacoltura;
9. tutelare e ripristinare la biodiversità acquatica e potenziare gli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e promuovere un'acquacoltura efficiente in termini di risorse;
10. favorire l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici. Saranno promosse forme d'acquacoltura a elevata compatibilità ambientale, miglioramenti nell'efficienza energetica degli impianti, la conversione all'acquacoltura biologica e all'ecogestione, l'erogazione di servizi ambientali e l'uso responsabile delle specie aliene;
11. favorire l'attuazione della PCP;
12. individuare nuovi sbocchi di mercato;



13. promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura;
14. favorire lo sviluppo e l'attuazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP.

Gli obiettivi specifici, a loro volta, riflettono i pertinenti obiettivi tematici di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013. In particolare, per la Priorità 2, che prevede la promozione di un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze come al Capo 2 del Regolamento 508 del 2014 sono intercettati gli obiettivi tematici 3 (OT3), 4 (OT4) e 6(OT6). La Misura 2.53 permette di andare incontro agli obiettivi di tutela dell'ambiente e di promozione dell'uso efficiente delle risorse nell'ambito del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014-2020 (Obiettivo Tematico 6). Infatti, la Misura 2.53, in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014-2020, sostiene attività di acquacoltura in grado di fornire servizi ambientali specifici, oltre ad incentivare le produzioni biologiche, l'adesione delle imprese alla certificazione ISO14001 e la registrazione al sistema EMAS di ecogestione ed audit.

## **2. Area territoriale di attuazione**

Intero territorio della Regione Siciliana

## **3. Interventi ammissibili**

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e conformemente al regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione;
- la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il sostegno è concesso esclusivamente ai beneficiari che si impegnano ad aderire all'EMAS per un minimo di tre anni o a rispettare i requisiti della produzione biologica per un minimo di cinque anni.

## **4. Soggetti ammissibili a finanziamento**

Sono ammissibili a finanziamento le imprese acquicole, così come individuate nei criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, che operano nel settore della pesca, dell'agricoltura e dell'acquacoltura e che hanno una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI) come, di seguito definite secondo quanto previsto nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE (art. 2 del Titolo I):

- microimpresa, ovvero un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
- piccole imprese, ovvero un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
- medie imprese, ovvero un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Le PMI devono rilevare sede legale nel territorio dell'Unione Europea e sede operativa nel territorio della Regione Sicilia e, nella dichiarazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, dovrà rilevarsi, fra le attività di importanza primaria o secondaria, codice ATECO pertinente alle attività previste dal presente bando.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anteriormente alla data di presentazione della domanda di finanziamento e mantenuti per tutto il periodo di vincolo che si estende ai cinque anni successivi al pagamento finale.

## **5. Requisiti di ammissibilità**

Ai fini della partecipazione alla selezione nell'ambito del presente bando, come stabilito dai criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese che rispettano i seguenti requisiti:

- conformità dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014-2020;



- applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente);
- non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art.106 del Reg. UE n.966/2012. A tal proposito si precisa che sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti i candidati o gli offerenti che, tra gli altri:
  - siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro;
  - non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
  - sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
- assenza di gravi violazioni delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), accertate dall'autorità competente ed individuate come tali in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n.508/2014;
- insussistenza di casi di frode, accertate dall'autorità competente, per come definiti all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP 2007-2013) per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg. UE n.508/2014;

Si precisa inoltre che le domande di finanziamento presentate da imprese nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007-2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, sono ritenute inammissibili. La stessa domanda di finanziamento può essere ammessa nel caso in cui è stata pronunciata la revoca e l'impresa abbia fatto ricorso presso le Autorità competenti, il cui giudizio sia ancora pendente.

Le imprese che hanno beneficiato di finanziamenti con il precedente periodo di programmazione PO FEP 2007-2013 devono essere produttive e in attività in tutti i loro settori.

## 6. Spese ammissibili

Le spese sono ammissibili al finanziamento della misura 2.53 del PO FEAMP 2014-2020 se:

- pertinenti ed imputabili ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate; in casi debitamente giustificati, le spese saranno ritenute ammissibili se supportate da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

Le spese per la realizzazione degli interventi del presente bando, sono considerate ammissibili dal **1° gennaio 2016** e non devono avere già fruito di alcun contributo a partecipazione pubblica, nonché essere strettamente funzionali al progetto esecutivo presentato; le spese già effettuate alla data di presentazione del progetto non devono essere superiori al 50%, al netto delle spese generali e del costo totale dell'investimento proposto; tale condizione deve essere rispettata anche in caso di eventuali varianti e nella rendicontazione finale del progetto.

Per gli interventi previsti dalla presente Misura, è fissato in Euro 50.000,00 il limite massimo della spesa ammissibile.

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione quali, di seguito una lista indicativa delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del



progetto;

- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- formazione del personale, esclusi costi figurativi interni e costi di trasferta del personale;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente, ancorchè strettamente legato all'operazione;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici) progettazione, ecc.;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costruzione e sviluppo del sistema di gestione ambientale (ISO14001 e EMAS);
- costruzione di strutture inerenti il raggiungimento delle finalità della Misura;
- spese relative al conseguimento della certificazione biologica;
- ottenimento della prima certificazione del sistema di gestione ambientale o rinnovo da parte di organismi accreditati a fronte delle norme della serie ISO 14000 o del regolamento comunitario EMAS.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020".

## **7. Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento recante disposizioni comuni e nei regolamenti comunitari inerenti il PO FEAMP 2014-2020, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione dei bandi.

Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 non sono ammissibili a un contributo dei fondi strutturali e di investimento Europei i costi corrispettivi agli interessi passivi.

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:





- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.
- Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.



## 8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi oggetto del bando, sono assegnati complessivi **€628.300,00** di contributo pubblico.

L'Amministrazione si riserva, eventualmente, di valutare la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del bando.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici già richiesti ed ottenuti dal beneficiario per le medesime spese.

La misura prevede un'intensità dell'aiuto pubblico del 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari secondo quanto previsto al par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" Reg. (UE) 508/2014.

I progetti avranno una quota di cofinanziamento come da tabella sottostante:

Tipologia destinatari del contributo	Contributo pubblico	Partecipazione del beneficiario
Imprese acquisite	50% della spesa ammessa	50% della spesa ammessa

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, gli Stati membri possono applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento:

- quando il beneficiario è un organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE3;
- qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

## 9. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alla misura in oggetto dovranno presentare l'istanza per l'accesso al finanziamento secondo allegato A del presente bando ed una copia della documentazione di seguito indicata:

Ai fini della presentazione della domanda documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi e il programma dell'intervento, con particolare evidenza, del tipo di attività svolta e ambito tematico, seminari (materiale impiegato, giornate degli eventi, animazione, ecc.), qualifica del personale utilizzato.

In aggiunta agli elementi di cui sopra, il beneficiario privato deve produrre:

1. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.



2. dichiarazione di impegno a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni;
3. autorizzazioni amministrative in caso di interventi edilizi;
4. dichiarazione di impegno a presentare domanda per la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 del Consiglio e conformemente al Reg. (CE) 710/2009 della Commissione.
5. autorizzazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA) o al legale rappresentante da parte dell'assemblea dei soci, qualora il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa, a partecipare al presente bando assumendosi qualsiasi tipo di impegno ed obbligo nonché l'impegno finanziario di spesa per la parte ricadente nella quota privata. La presente autorizzazione deve essere dichiarata dal soggetto delegato alla presentazione della domanda di finanziamento resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Alla stessa devono essere allegati copia dell'atto costitutivo, dello statuto, dell'estratto libro soci e copia della delibera del CdA con la quale si attribuiscono poteri di rappresentanza,;
6. dichiarazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, dalla quale si evinca la data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche e che l'impresa non si trovi in stato fallimentare o procedure concorsuali;
7. dichiarazione del regime IVA a cui è sottoposta l'impresa;
8. dichiarazione di impegno a vincolare l'impianto produttivo e/o dei beni destinati agli usi produttivi aziendali per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
9. scheda dei criteri di selezione per autovalutazione del progetto;
10. documentazione comprovante l'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione;
11. dichiarazione che non sono previsti, nel progetto, interventi di sostituzione di beni che abbiano già fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
12. dichiarazione del rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione UNILAV;
13. copia del libro unico del lavoro o altro documento probante, dal quale si evinca la situazione occupazionale del soggetto proponente;
14. dichiarazione attestante la regolarità contributiva del proponente (DURC) ai sensi della normativa vigente, ovvero eventuali motivi di esonero;
15. dichiarazione debitamente sottoscritta dal soggetto proponente, di accettazione delle condizioni stabilite dal bando;
16. assenso alla pubblicazione dei dati, secondo quanto previsto al D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o legale rappresentante.

L'Amministrazione si riserva di richiedere altra documentazione che possa supportare ulteriormente la valutazione dell'iniziativa progettuale e di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.

**Tutti gli elaborati progettuali** devono essere sottoscritti dal/i professionista/i qualificato/i e iscritti nei rispettivi albi e/o collegi professionali di riferimento ai sensi della vigente normativa e dal titolare dell'impresa richiedente il finanziamento o dal legale rappresentante dell'impresa.

**Tutte le dichiarazioni** devono essere sottoscritte con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o legale rappresentante.

#### **10. Modalità e termini di presentazione delle domande**

L'istanza di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa (allegato A); dovrà inoltre attestare il rispetto dei criteri elencati ai commi 1 e 3 dell'articolo 10 del Reg. UE n.508/2014 e delle prescrizioni dell'art.106 del Reg.(UE) n.966/2012.

L'istanza di ammissione a finanziamento ed i relativi allegati dovranno essere contenuti, pena irricevibilità, all'interno di un unico plico sigillato. Sul plico, pena irricevibilità, dovrà essere apposta la seguente dicitura:



“Domanda di ammissione al contributo relativo alla Misura 2.53 del PO FEAMP 2014-2020” e deve essere spedita a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla sede centrale ovvero agli Uffici territoriali:

Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea

Servizio I - Programmazione

Ufficio Territoriale di \_\_\_\_\_

indirizzi delle sedi territoriali si trovano al seguente link:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoreRegionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR\\_DipPesca/PIR\\_LibroVerde/PIR\\_Servizio1](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoreRegionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipPesca/PIR_LibroVerde/PIR_Servizio1)

La domanda di finanziamento e la relativa documentazione in corso di validità alla data di presentazione della domanda devono essere presentate in duplice copia, di cui una in originale ed un supporto digitale. La stessa deve essere sottoscritta dal/dai richiedente/i, a pena di nullità, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia dal documento di identità in corso di validità.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento delle proposte di strategia di sviluppo locale partecipativo i soggetti richiedenti **entro le ore 12:30 del 30 marzo 2018** dovranno far pervenire all'indirizzo degli Uffici Territoriali un plico sigillato, pena l'irricevibilità, contenente la documentazione di seguito riportata in una delle seguenti modalità:

- mediante raccomandata del servizio postale;
- mediante modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di Corrieri specializzati;
- mediante consegna a mano agli Uffici Territoriali.

I responsabili degli Uffici Territoriali apporranno il timbro del protocollo in entrata con l'indicazione della data e dell'ora che varrà ai fini della ricevibilità entro i termini previsti dalla scadenza del bando.

Si precisa che **fanno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione e non fa fede il timbro postale. Ai fini dell'accertamento del termine di presentazione, farà fede il timbro del Protocollo che sarà apposto nel plico, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze che pervengano dopo la scadenza del termine sopra indicato.

Non saranno prese in considerazione le domande/documentazioni sostitutive, aggiuntive o integrative che perverranno oltre il termine fissato per la ricezione delle domande.

Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.

## **11. Istruttoria e valutazione delle istanze**

L'Amministrazione provvede alla ricezione delle istanze (data e orario di ricezione), all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente. L'ufficio centrale o territoriale dell'Amministrazione concedente provvederà a rilasciare ricevuta dell'avvenuta presentazione dell'istanza con evidenza della data e dell'orario di arrivo.

La fase istruttoria sarà svolta entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande o compatibilmente con il numero di istanze presentate. L'Amministrazione provvederà a tal fine a nominare un'apposita Commissione di valutazione.

L'Amministrazione provvederà a svolgere la fase di istruttoria delle domande verificando la completezza delle stesse e la presenza dei documenti richiesti dal presente bando, riservandosi di richiedere eventuali utili integrazioni e chiarimenti ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le





stesse saranno valutate irricevibili. Tra le irregolarità da considerare non sanabili, vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda e dei relativi elaborati ed allegati;
- la non validità della documentazione presentata.

Per le domande di finanziamento che risulteranno irricevibili, le imprese verranno avvisate al loro indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), comunicata dal beneficiario nell'apposito modello di domanda di finanziamento, della non ricevibilità della stessa. Le imprese hanno possibilità di opporsi alla valutazione di irricevibilità entro 10 giorni dalla data di comunicazione avvenuta a mezzo PEC, producendo documentazione attestante l'insussistenza della irricevibilità.

La Commissione di valutazione, verificati i criteri di ammissibilità, valuta l'iniziativa progettuale, le finalità e gli obiettivi, verificando l'inerenza degli interventi e l'ammissibilità della spesa al fine di esprimere giudizio positivo o negativo. Procede all'attribuzione del relativo punteggio a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione.

Durante la fase di ammissibilità potranno effettuarsi verifiche in loco ex ante al fine di verificare le condizioni che giustifichino gli interventi proposti.

A completamento della fase di valutazione saranno redatte le graduatorie provvisorie riguardanti i progetti ammissibili/non ammissibili. Per le istanze ritenute non ricevibili o non ammissibili verrà data idonea comunicazione sulle motivazioni dell'esclusione a mezzo nota esplicativa.

Le graduatorie provvisorie saranno approvate con decreto del Dirigente Generale. La comunicazione della pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul sito internet del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, che ha valore di notifica per gli interessati sarà effettuata a mezzo posta certificata (PEC).

Le imprese possono presentare richieste di riesame all'Amministrazione entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria. La commissione valuterà le istanze di riesame ed entro 60 giorni, compatibilmente con il numero di istanze pervenute, si esprimerà con parere negativo o positivo all'accoglimento delle stesse attribuendo, se il caso, un nuovo punteggio. Le istanze, valutate sia positivamente che negativamente verranno inserite nella graduatoria definitiva rispettivamente come istanze ammesse o non ammesse a finanziamento. L'Amministrazione provvederà alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul sito internet del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, che ha valore di notifica per gli interessati. L'arco temporale massimo per la realizzazione completa dell'intervento è di 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento.

Entro 10 giorni dall'emanazione della graduatoria definitiva, il beneficiario deve:

- comunicare la data di inizio lavori (presunta o effettiva) attraverso la trasmissione di una dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità sottoscritta dal beneficiario del contributo e dal direttore dei lavori;
- sottoscrivere l'atto di adesione (Allegato C).

Avverso le predette determinazioni dell'Amministrazione è data la possibilità di presentare ricorso, entro i termini previsti e consentiti, secondo le seguenti modalità:

- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana (entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria definitiva);
- Ricorso all'autorità giurisdizionale competente (entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria definitiva).

Per ciascuna impresa ammessa a finanziamento, saranno indicati nelle graduatorie:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;



- codice fiscale o P. IVA;
- spesa preventivata;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota privata;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

Per le istanze non ricevibili e non ammesse sarà indicato:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa preventivata a contributo;
- motivazione di non ricevibilità o non ammissibilità.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

## 12. Criteri di selezione

La valutazione e la selezione delle domande di finanziamento avverrà nel rispetto dei criteri definiti, come da allegato “Criteri di selezione delle operazioni” al PO FEAMP 2014-2020 di cui alla tabella sotto riportata.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio riferito all’autovalutazione, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda dei criteri di selezione che vale come scheda tecnica di autovalutazione.

L’assenza delle suddetta scheda ovvero l’omessa compilazione comporta l’impossibilità di attribuire un punteggio. In assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti relativi all’autovalutazione, il punteggio non sarà convalidato.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell’inserimento in graduatoria o che comportino un’alterazione della stessa.

- ✓ A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, sarà data priorità alle imprese rappresentate da soggetti di sesso femminile (ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile) e in secondo ordine alla domanda di finanziamento sottoscritta dal rappresentante legale che presenta la minore età (ovvero quella caratterizzata dalla minore età media dei componenti degli organi decisionali).

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic = 0 C=0,5 Ic = 1 C=1 Ic >1	0,7	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,7	



T3	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media > 40 C=1 Età/età media <= 40	0,7	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	Data di presentazione della domanda di sostegno	C=0 data = >80 giorni dalla pubblicazione sul sito; C=0,5 data = >60<80 giorni dalla pubblicazione; C=1 data <60 giorni dalla pubblicazione sul sito dipartimento pesca;	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P). La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

### 13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Si ribadisce che successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione (Servizio 3 nella qualità di responsabile della misura):

- la cantierabilità del progetto ove pertinente,
- la data di inizio lavori (presunta o effettiva) attraverso la trasmissione di una dichiarazione, resa ai sensi ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria del contributo e dal direttore dei lavori;
- sottoscrivere l'atto di adesione (Allegato C).

### 14. Varianti

Non sono ammesse varianti che potrebbero determinare modifiche sostanziali all'iniziativa progettuale.

Sono ammesse a consuntivo modifiche ovvero adattamenti tecnici per opere edili ed impiantistica di valore inferiore o pari al 10% dell'investimento approvato ritenute necessarie dal direttore dei lavori e dallo stesso dichiarate con dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva di valutarle ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

Non rientrano tra le varianti eventuali cambi di fornitore per la stessa tipologia di spesa che possono interessare il cambio di modello e/o di marca ma che mantengano la stessa funzionalità e tipologia di impiego. Per questo caso la ditta dovrà presentare almeno tre preventivi di fornitori. Il cambio di fornitore e/o di marca/modello dovrà essere motivato e giustificato. L'autorizzazione verrà concessa qualora il prodotto fornito è uguale o superiore di qualità a quello indicato in sede di domanda di finanziamento. Laddove tale modifica determini un valore maggiore della spesa ammessa, la differenza tra l'importo ammesso e l'importo variato sarà a totale carico della ditta beneficiaria. Le eventuali modifiche devono essere comunicate preventivamente ed autorizzate dall'Amministrazione concedente il contributo in sede di liquidazione (SAL o saldo) dello stesso.

Si specifica che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o acquisti (totale o parziale) o da sconti rispetto ai prezzi preventivati non possono essere riallocate ed utilizzate per la realizzazione di interventi non previsti dall'iniziativa progettuale originariamente approvata, rientrando nelle disponibilità dell'Amministrazione.

### 15. Proroghe



Può essere concessa una sola proroga a consuntivo nella misura massima di tre mesi.

## 16. Modalità di erogazione dei contributi

La richiesta dell'erogazione del contributo pubblico dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione (allegato E) secondo le modalità sotto riportate:

- **Anticipo:** fino al 25% del contributo pubblico concesso totale con contestuale presentazione di polizza fidejussoria pari al 100% dell'anticipo richiesto. Le garanzie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate secondo lo schema (allegato I);
- **Stato di avanzamento lavori (SAL):** l'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione di istanza di pagamento da parte dell'impresa beneficiaria. Se in precedenza è stato erogato l'anticipo, la spesa da rendicontare deve essere almeno del 35% di quella ammessa a finanziamento. In assenza di anticipazione, a seguito di richiesta di liquidazione dei S.A.L., fino al 12° mese dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento, l'impresa beneficiaria dovrà rendicontare una spesa di almeno il 20% di quella ammessa;
- **Saldo:** l'erogazione del saldo avverrà a seguito dell'emissione dello stato finale dei lavori con avanzamento della spesa ammessa debitamente rendicontata fino al 100%.

## 17. Documentazione da allegare alla domanda di erogazione contributo

La domanda di liquidazione del contributo pubblico (allegato E) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione.

Se la richiesta è per stato di avanzamento lavori (SAL), la ditta dovrà presentare:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'attività a firma del tecnico e del legale rappresentante;
- file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal legale rappresentante, che in Excel editabile su cd-rom (allegato H);
- compilazione del file in Excel per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf firmato dal legale rappresentante che in Excel editabile su cd-rom (allegato F);
- una copia per ciascuna fattura elencata nel file Excel di rendicontazione, debitamente quietanzata se pagata totalmente, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante;
- copia dei bonifici, assegni o altro per il pagamento di ogni singola fattura in acconto o saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
- dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati da riferirsi a singola fattura, nell'ambito della quale siano inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento e la data di negoziazione degli assegni. Inoltre è richiesta una dichiarazione in merito alla mancata emissione di note di accredito che specifichi altresì che i beni oggetto della fornitura sono nuovi e/o di prima installazione e conformi alle norme CE (allegato G-G1).

La sopraelencata documentazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione concedente con invio cartaceo e a mezzo PEC al seguente indirizzo: [dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it).

Se la richiesta è relativa al SALDO, la ditta dovrà presentare entro 30 giorni dal termine di fine lavori previsto la seguente documentazione:

- stato finale dei lavori con relazione tecnica indicante la data di fine lavori corredata da documentazione che attesti lo stadio di realizzazione del progetto comprendente anche eventuali





modifiche non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;

- documentazione atta a dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto d'intervento;
- file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e realizzate al fine di consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo. Tale documento dovrà essere trasmesso sia in formato pdf firmato dal legale rappresentante che in Excel editabile su cd-rom (allegato H);
- scheda dei criteri di selezione debitamente compilato a fine lavori con l'indicazione della percentuale di realizzazione degli stessi. Tale scheda, sottoscritta dal professionista abilitato al rilascio di tali pareri ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità (allegato D), dovrà anche contenere la motivazione di eventuali scostamenti rispetto la presentazione della scheda all'atto della domanda di finanziamento;
- dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di micro, piccola o media impresa di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante della ditta beneficiaria corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- compilazione del file Excel per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal legale rappresentante, che in Excel editabile su cd rom (allegato F);
- una copia per ciascuna fattura regolarmente quietanzata elencata nel file excel di rendicontazione con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante. Il termine ultimo per effettuare i pagamenti (compresa negoziazione assegni) deve avvenire inderogabilmente entro 90 giorni dal termine esecuzioni lavori e comunque entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo. La ditta dovrà presentare sia l'originale che la copia delle fatture alle quali verrà apposto il timbro di copia conforme all'originale dall'Amministrazione;
- copia dei bonifici, assegni o altri pagamenti delle fatture dovranno essere corredate da copia del relativo estratto conto. Ai fini della tracciabilità della spesa, si richiede che ad ogni documento contabile vi sia univoco riscontro nell'estratto conto.
- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori attestante la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa, che i lavori sono stati regolarmente eseguiti, che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono state acquistate ed installate nell'azienda allo stato "nuovi di fabbrica" e che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- dichiarazione attestante il vincolo di destinazione d'uso, registrato presso la competente Agenzia dell'Entrate, dei beni oggetto di finanziamento nell'ambito della quale sia esplicitato che tali beni devono essere vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di cinque anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;  
si specifica che, nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso, è altresì vietata l'alienazione volontaria dei beni oggetto del finanziamento;
- contabilità dei lavori con elenco ed analisi dei prezzi (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa);
- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti e sezioni) e relativa relazione, ove pertinenti;



- copia autenticata del libro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento;
- dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati per singola fattura, dove sono inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento e la data di negoziazione degli assegni, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi, di prima installazione e conforme alle norme CE (allegato G-G1);
- dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi altri contributi pubblici;
- certificazione di regolare esecuzione dei lavori. In caso di interventi riguardanti impianti a circuito chiuso e/o avannotterie il certificato di regolare esecuzione dei lavori dovrà essere rilasciato da apposita ditta competente del settore, qualora i lavori siano stati eseguiti da ditte non specializzate;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ove pertinente;
- certificato di agibilità rilasciato dal Comune, ove pertinente;
- certificazione e/o autorizzazioni sanitarie sia per gli allevamenti che in caso di lavorazione e /o manipolazione dei prodotti per le attività complementari;
- dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori per gli investimenti materiali e immateriali resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante;
- certificazione attestante l'introduzione in azienda di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale, ove pertinente;
- documentazione fotografica inerenti agli investimenti realizzati corredata anche da immagini relative alle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato.

La sopraelencata documentazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione concedente con invio cartaceo e a mezzo PEC al seguente indirizzo: [dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it).

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio. Al fine della liquidazione del saldo l'Amministrazione verificherà che le opere concluse sono coerenti con la proposta progettuale presentata all'atto dell'istanza di partecipazione.

## **18. Rendicontazione progettuale**

I documenti che devono essere prodotti in sede di richiesta di erogazione contributo e, contestualmente, in sede di avanzamento di spesa (SAL-SALDO) sono:

1. Fattura e/o nota credito: inserire, oltre, alla descrizione particolareggiata del bene acquistato anche la seguente dicitura:

PO FEAMP 2014-2020 – Misura 2.53 Bando 2017 del \_\_ CUP \_\_\_\_\_ - Codice progetto \_\_\_\_\_

Analogamente, la medesima dicitura dovrà essere apposta, nelle fatture relative alle spese sostenute anteriormente al finanziamento ottenuto con il presente bando .

Tracciabilità dei pagamenti: al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:



- Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. I bonifici devono interessare esclusivamente i pagamenti inerenti la fattura di cui costituiscono l'allegato;
  - Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
  - Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dalla quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
  - Assegno circolare “non trasferibile”: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Lo stesso deve essere negoziato entro del termine esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione;
  - Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengono emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Lo stesso deve essere negoziato entro del termine esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione;
  - Carta di credito o di debito: i pagamenti effettuati con tali mezzi non sono ammessi;
  - Contanti: i pagamenti in contanti non sono ammessi.
2. Dichiarazione liberatoria: per i pagamenti effettuati, devono essere indicati i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento e la data di negoziazione degli assegni, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi, di prima installazione e conformi alle norme CE. Le fatture inerenti alle spese oggetto di finanziamento possono essere pagate parzialmente e/o totalmente in relazione all'avanzamento della spesa. Nel caso di pagamento parziale ad ogni dichiarazione liberatoria successiva alla prima si dovranno menzionare i pagamenti precedenti con i relativi riferimenti sino al pagamento a saldo della fattura di pertinenza (allegato G-G1).

## **19. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- assicurare che, in caso di interventi di conversione verso l'acquacoltura biologica, la produzione sia conforme all'articolo 15 del Reg. (CE) 834/2007;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;



- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- assoggettarsi al regime biologico secondo le procedure previste e garantite dal sistema SIB del SIAN (L. 154/2016).
- Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.
- Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.
- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile aziendale generale;
- un conto corrente dedicato;
- inserire la descrizione particolareggiata del bene acquistato in fattura ed anche la seguente dicitura:  
PO FEAMP 2014-2020 – Misura 2.53 – Bando 2017 del \_\_\_\_\_ CUP \_\_\_\_\_ -  
Codice progetto \_\_\_\_\_

Per le spese sostenute anteriormente al finanziamento ottenuto con il presente bando  
perma  
ne l'obbligo di apporre con timbro la dicitura sopra riportata;

- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento come indicato ai punti 17 e 18 del presente bando ed entro il termine di esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- mantenere l'impianto produttivo realizzato per almeno un periodo di cinque anni dal pagamento finale, come previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013. Il beneficiario si impegna a non cedere a terzi, né a distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione. Qualora la ditta volesse cedere parte della stessa prima dei cinque anni deve essere preventivamente autorizzata ed il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione da parte del destinatario del finanziamento;
- comunicare eventuale trasferimento di attrezzature e macchinari tra le diverse unità produttive ricadenti nel territorio regionale e afferenti la stessa ditta, purché tale trasferimento sia debitamente motivato e comunicato all'Amministrazione concedente;





- assicurare che nelle fatture vengano indicati nel dettaglio tutti i beni acquistati ai fini della realizzazione dell'investimento;
- il rispetto del pertinente CCNLL;
- attenersi alla normativa sull'informazione e la pubblicità; attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente bando;
- osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale afferenti al presente bando.

non è consentito per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi. Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore". Rientrano tra i casi di forza maggiore, tra gli altri, l'incapacità sopraggiunta del beneficiario o il cambio di beneficiario per successione. L'esenzione dall'obbligo di restituzione in questi casi è stato chiarito dalla Corte di Giustizia Europea, ovvero un'eccezione alla regola generale che esenta il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Il beneficiario ha l'onere della prova con documenti incontestabili.

## **20. Controlli**

I controlli tecnici e amministrativi saranno effettuati, in sede e in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. Gli stessi per il pagamento del contributo a saldo con livello di realizzazione variabile dal 50% sino al 100%, qualora il progetto venga dichiarato funzionale e funzionante saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge. Nel caso di parziale realizzazione dell'investimento l'impresa beneficiaria, oltre la funzionalità dello stesso, deve mantenere i requisiti di ammissibilità e di valutazione ai fini dell'ammissibilità al finanziamento.

Saranno disposte verifiche in loco ex ante, in itinere ed ex-post da attuarsi per tutti i soggetti beneficiari del contributo pubblico. Con riferimento alla richiesta di liquidazione a saldo i controlli prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare la conclusione dei lavori e che gli stessi siano stati eseguiti nel rispetto delle normative vigenti in materia e finalizzati alla realizzazione di un intervento che sia rispondente e coerente con quello previsto in progetto esecutivo al momento del provvedimento di concessione. La verifica è eseguita confrontando nel caso di macchinari o attrezzature, la corrispondenza di quanto ammesso a finanziamento con quanto effettivamente acquistato; in caso di strutture o impianti occorre accertare la corrispondenza delle dimensioni e delle caratteristiche tipologiche della struttura realizzata con il progetto approvato.

L'ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 60 giorni, compatibilmente con le richieste pervenute, a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione a saldo:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il



beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate. Devono essere verificati, tra gli altri, i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

L'Amministrazione si riserva di potere richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

## **21. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- difformità dal progetto d'investimento presentato con quello realizzato;
- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- in caso di fallimento o altre procedure concorsuali;
- in caso di alienazione del bene oggetto del finanziamento;
- qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa Comunitarie, Nazionali e Regionale.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali Comunitarie, Nazionali e Regionale di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi. Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore". Casi di forza maggiore possono essere, tra le altre, l'incapacità sopraggiunta del beneficiario o il cambio di beneficiario per successione. L'esenzione dall'obbligo di restituzione in questi casi è stato chiarito dalla Corte di Giustizia Europea, ovvero un'eccezione alla regola generale che esenta il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Il beneficiario ha l'onere della prova con documenti incontestabili.

## **22. Informativa**

- Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31)
- Informativa ai sensi dell'art.10 della L.31/12/1996 n.675 e ss.mm.ii.;
- Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e ss.mm.ii .

## **23. Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento Comunitaria, Nazionale e Regionale, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP ITALIA 2014-2020.

## **24. Riferimenti normativi**

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento FEAMP) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;



- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (regolamento disposizioni comuni o RDC) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg. (CE) n.834/2007 - artt. 6 e 7 – Trasformazione di prodotti dell’acquacoltura biologica;
- Regolamento UE n.852 del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento UE n.853 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione;
- Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE;
- Regolamento (UE, EURATOM) N. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n.1605/2012 (regolamento finanziario) – art. 106 Regolamento (UE, EURATOM) N. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- Regolamento Delegato (UE) N. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Art. 34 del Reg. 1380/2013 - Piano Strategico Nazionale per l’Acquacoltura
- Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995D.Lgs. 163/06 art.93 co.5;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l’Italia;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF\_14-0017;
- D.lgs n 127/2016 recante la nuova disciplina della conferenza di servizi applicabile anche ai procedimenti di Via, Aia e autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti a autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 124 del 29/05/2013);
- Informativa ai sensi dell’art.10 della L.31/12/1996 n.675 e ss.mm.ii;
- Legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell’istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e s.m.i.; art. 13 del Decreto L.vo 196/2003: trattamento dati; art. 7 del Decreto L.vo 196/2003: Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

## **25. Diritti dei beneficiari**

I beneficiari godono di tutti i diritti ad essi riconosciuti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

## **26. Comunicazioni dell’Amministrazione**

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando da parte dell’Amministrazione avverranno tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: [dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it)



Si invitano le imprese a volere utilizzare lo stesso mezzo PEC per comunicazioni e per trasmissione documenti.

Il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Dirigente responsabile dell'U.O.1 del Servizio 3 – Acquacoltura, Maricoltura e Trasformazione dei Prodotti Ittici, Felice Ajello.

Le eventuali FAQ relative al presente bando devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: [servizio3.pesca@regione.sicilia.it](mailto:servizio3.pesca@regione.sicilia.it)

**Allegati:**

- Allegato A: Domanda di finanziamento;
- Allegato B: Riepilogo delle voci di spesa;
- Allegato C: Atto di adesione;
- Allegato D: Criteri di selezione;
- Allegato E: Domanda di liquidazione;
- Allegato F: Rendicontazione delle spese;
- Allegato G: Dichiarazione liberatoria per ditta fornitrice;
- Allegato G1: Dichiarazione liberatoria per professionisti e/o consulenti;
- Allegato H: Raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate;
- Allegato I: Schema polizza fideiussoria;
- Allegato K: Elenco specie allevabili;

Si rappresenta che qualsiasi allegato facente parte integrante del presente bando non può essere modificato autonomamente dall'impresa beneficiaria e che, in tal caso, non saranno accettati ai fini per i quali sono presentati.

**Firmato**  
**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**(Dario Cartabellotta)**